



VALUTAZIONE DELL'AFFIDATARIO

**CHI:
UOMINI/DONNE SINGOLI**

NUCLEI FAMILIARI

NEO-MAGGIORENNI

QUANDO:

- **PRIMA DELL'ABBINAMENTO CON IL MINORE**
- **QUANDO IL CANDIDATO ESPRIME LA SUA INTENZIONE A RICOPRIRE IL RUOLO DI AFFIDATARIO**

**OPERATORI:
ASSISTENTE SOCIALE
MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE
PSICOLOGO
EDUCATORE**

OBIETTIVO:

- **CERTIFICARE, DA PARTE DEL SERVIZIO SOCIALE, L'IDONEITA' DELL'AFFIDATARIO**
 - **EFFETTUARE UN ABBINAMENTO ADEGUATO ALLE ESIGENZE DEL MINORE**

AREE TEMATICHE

- STORIA PERSONALE
- LIVELLO DI INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO
- GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA
- MOTIVAZIONI DELLA CANDIDATURA AL RUOLO DI AFFIDATARIO – CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLA FIGURA DELL'AFFIDATARIO

1- STORIA PERSONALE

DONNE- UOMINI SINGOLI / NUCLEI FAMILIARI	NEO-MAGGIORENNI
<ul style="list-style-type: none">• NOME, COGNOME, ETA' , PAESE D'ORIGINE• COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA D'ORIGINE E RETI SOCIALI – FAMILIARI• RELAZIONI CON LA FAMIGLIA D'ORIGINE• MODELLO EDUCATIVO RICEVUTO• ELEMENTI PSICO-SOCIALI MATURATI NEL CORSO DELL'ADOLESCENZA• ESPERIENZA MIGRATORIA (MOTIVAZIONI, EMOZIONI, ASPETTATIVE, PAURE)• RAPPORTO CON LA RELIGIONE	<ul style="list-style-type: none">• LIVELLO DI ADESIONE AL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO DURANTE LA MINORE ETA'• MODALITA' DI RELAZIONE CON I SERVIZI• DISPONIBILITA' A SOSTENERE PERCORSI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PIU' GIOVANI• RICONOSCIMENTO DELL'ACCOGLIENZA RICEVUTA IN FAMIGLIA E DAGLI OPERATORI• DISPONIBILITA' A METTERE IN CAMPO LE PROPRIE COMPETENZE PER L'ACCOGLIENZA DEI NUOVI MINORI• ESITO PROCESSO DI INTEGRAZIONE

2 - LIVELLO DI INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO

- TIPOLOGIA E DURATA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO
- CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA
- CONOSCENZA DEL "SISTEMA ITALIA"
 - SCUOLA
 - LAVORO
 - SANITA'
 - ASSISTENZA SOCIALE
 - SERVIZI TERRITORIALI
 - AUTONOMIA NELL' ACCESSO ALLE ISTITUZIONI /AI SERVIZI DEL TERRITORIO
- ANNI DI PERMANENZA IN ITALIA
- RAPPRESENTAZIONE PERSONALE DEL PAESE OSPITANTE E CONFRONTO CON IL PAESE D'ORIGINE

2.1 – AREA FAMILIARE

- COMPOSIZIONE FAMILIARE IN ITALIA (MOGLIE / MARITO / FIGLI – COSA NE PENSANO DELL'AFFIDO DI MINORI NON ACCOMPAGNATI? / PERSONA SINGOLA)
- RELAZIONI FAMILIARI SUL TERRITORIO ITALIANO, QUALITA' E MODALITA' DI TENUTA DEI RAPPORTI CON I PARENTI PRESENTI SUL TERRITORIO ITALIANO

2.2 – AREA SOCIALE

- RELAZIONI SOCIALI – AMICALI, CONOSCENZE, CONNAZIONALI, RELAZIONI DI VICINATO DOMESTICO
- RELAZIONI LAVORATIVE – COLLEGHI DI LAVORO, DATORE DI LAVORO

2.3 – AREA LAVORATIVA

- LAVORO (CHE TIPO DI LAVORO E CHE TIPO DI CONTRATTO)
- ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

2.4 – AREA ABITATIVA

- ALLOGGIO PRIVATO / PUBBLICO
- CONDIZIONE DELLO SPAZIO ABITATIVO (IGIENE, DIMENSIONE, POSIZIONE RISPETTO AI SERVIZI DELLA CITTA', MEZZI DI COMUNICAZIONE DISPONIBILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI SUDETTI SERVIZI)

3 – GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA

- ORARI LAVORATIVI
- ATTIVITA' EXTRA LAVORATIVE / HOBBY
- ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI VITA (QUANTE ORE AL GIORNO PUO' TRASCORRERE CON IL MINORE? QUALI ATTIVITA' INTENDE CONDIVIDERE CON LUI? - COMPATIBILITA' TEMPI DI VITA CON L'ACCOGLIENZA IN FAMIGLIA)

4 - MOTIVAZIONI DELLA CANDIDATURA AL RUOLO DI AFFIDATARIO – CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLA FIGURA DELL'AFFIDATARIO

- CONOSCENZA DELLA NORMATIVA ITALIANA IN MATERIA DI AFFIDO FAMILIARE
- CONSAPEVOLEZZA DELLA TEMPORANEITA' DELL'AFFIDO

- STILE EDUCATIVO (SI INTENDE RIPROPORRE IL MODELLO EDUCATIVO RICEVUTO O VI E' DISPONIBILITA' AD APPRENDERE / RIVEDERE IL PROPRIO MODELLO EDUCATIVO PER ADEGUARLO AL PROFILO DEL MINORE ADOLESCENTE?)
- CAPACITA' DI MANTENERE – EDUCARE – PROVVEDERE ALL' ISTRUZIONE DEL MINORE
- DISPONIBILITA' ALLA COLLABORAZIONE FRA FAMIGLIA AFFIDATARIA E SERVIZIO
- PAURE E ASPETTATIVE
- RAPPRESENTAZIONE PERSONALE DEL MINORE NON ACCOMPAGNATO
- QUALI MODALITA' RELAZIONALI / DI INTERVENTO LA PERSONA INTENDE UTILIZZARE AFFINCHE' L'AFFIDAMENTO DIA ESITO POSITIVO?

FOCUS POINT – DA CONSIDERARE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ...

- ADEGUATEZZA DEL LUOGO DI RESIDENZA (E' SALUBRE? IGIENICAMENTE ADEGUATO? IDONEO NELLE DIMENSIONI? AL MINORE E' GARANTITA LA PRIVACY? ESISTONO SPAZI COMUNI DI CONDIVISIONE?)
- CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA IN RAPPORTO ALLA ROUTINE QUOTIDIANA – C'E' SPAZIO TEMPORALE DA DEDICARE AL MINORE? IN QUALI MODALITA'? CONCILIAZIONE SPAZI DI VITA / PRESENZA DEL MINORE IN RELAZIONE ALLE SUE NECESSITA' DI CURA, EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E SOSTEGNO MORALE E MATERIALE
- ACCETTAZIONE DEL MINORE COSI' COME E', SECONDO IL SUO PROFILO PERSONALE, LA SUA PROVENIENZA, LA SUA IDENTITA' CULTURALE, LA SUA RELIGIONE, LE SUE ABITUDINI RELAZIONALI POSITIVE, ALIMENTARI, DELLA GESTIONE DEL SONNO – VEGLIA, LE CARATTERISTICHE DEL VESTIARIO CULTURALMENTE CONNOTATE, LE SUE INCLINAZIONI E I SUOI INTERESSI
- FLESSIBILITA' (MODELLI EDUCATIVI RICEVUTI DAGLI AFFIDATARI DA ADATTARE AL MOMENTO PRESENTE ED AL PAESE OSPITANTE, IN RELAZIONE A MINORI CHE POSSONO CONDIVIDERE CON L'AFFIDATARIO L'APPARTENENZA CULTURALE O POSSONO PROVENIRE DA DIVERSE AREE DEL MONDO – AFFIDO **OMO** O **INTER** CULTURALE)
- CONSIDERAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INDIVIDUO COME UNICO ED IR RIPETIBILE, PORTATORE DI UNA SUA INDIVIDUALITA' DA TUTELARE
- ATTENZIONE ALLA VICENDA MIGRATORIA – IL MINORE NECESSITA DI SOSTEGNO MORALE, MOMENTI DI ASCOLTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO E OCCASIONI DI CONFRONTO SULLE DINAMICHE DELL'INTEGRAZIONE – FAVORIRE IL RAPPORTO DIALOGICO MINORE – AFFIDATARIO – NON INVADERE LA PRIVACY DEL MINORE CON ATTEGGIAMENTI TENDENTI ALLA "FORZATURA DEL RACCONTO DI SE'" - CREARE RAPPORTI DI PROSSIMITA' / ACCOMPAGNAMENTO
- FOCUS SULLA PERSONALITA' DEL MINORE NELLA FASE ADOLESCENZIALE – ATTENZIONE ALLA RELAZIONE / MODELLO EDUCATIVO, ATTENZIONE ALLE FASI REGRESSIVE DEL MINORE PRIMA ADULTIZZATO CHE SI TRASFORMA IN MINORE "DA TUTELARE"
- CONFRONTO COSTANTE E REALISTICO DELL'AFFIDATARIO CON I SERVIZI COMPETENTI, FINALIZZATO A RIPORTARE LE DINAMICHE CHE SI SVILUPPANO IN AMBIENTE DOMESTICO DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI AFFIDO (PUNTI CRITICI E PUNTI DI FORZA)